

ALLEGATO 1

SCHEMA -FORMULARIO

progetto sulla valorizzazione delle lingue e delle culture delle minoranze linguistiche (legge 482/99)
(Da inviare, per ogni progetto formulato, esclusivamente via e-mail a MIUR - Direzione Generale per gli
Ordinamenti Scolastici e per la Valutazione del Sistema Nazionale d'Istruzione

entro il

5 LUGLIO 2019

PEC: dgosv@postacert.istruzione.it

e-mail: daniela.marrocchi1@istruzione.it

NON MODIFICARE IL FORMATO WORD

- nome della rete [Il ladino nelle valli dolomitiche dell'Alto Bellunese](#)
- nome e tipologia delle scuole in rete

infanzia

primaria

secondaria 1° grado

X **comprensivo**

denominazione dell'istituzione scolastica capofila della rete

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CORTINA D'AMPEZZO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

titolo del progetto: OGNI MES SE FAS LA LUNA, OGNI DÌ S'INPARA UNA

definizione del prodotto Ogni giorno abbiamo la possibilità di fare nuove esperienze, di accrescere le conoscenze e di sviluppare le competenze in ladino

Lingua/lingue minoritarie ex art.482/1999 LADINO

SINTESI PROGETTO

I docenti intendono favorire la diffusione di un uso vivo della lingua ladina attraverso l'applicazione del metodo CLIL : la lingua ladina viene adottata nell'insegnamento e nell'apprendimento di alcune Unità Didattica di Apprendimento del curriculum; si tratta di un apprendimento integrato di contenuto e lingua, per cui la lingua cresce attraverso l'acquisizione di competenze nelle discipline e queste crescono attraverso l'acquisizione e l'utilizzo di competenze linguistiche.

In questa prospettiva, è fondamentale la dimensione metodologica: gli insegnanti creano le condizioni per una buona comprensione dell'input con attività preparatorie, supporti grafici (mappe, diagrammi, disegni ...), preparazione di glossari; quindi scelgono accuratamente gli obiettivi, i contenuti e i materiali; predispongono il lavoro in modo che i ragazzi interagiscano tra loro nella lingua ladina: un dialogo tra pari, che produce l'apprendimento cooperativo.

Tale metodologia, basata su un approccio transdisciplinare, vede la partecipazione attiva dello studente favorita da attività laboratoriali e interattive, dall'incoraggiamento dell'autovalutazione delle competenze apprese e dalla didattica incentrata sulle competenze trasversali e operative.

Le discipline coinvolte nella metodologia CLIL sono: ARTE – MUSICA– GEOGRAFIA – STORIA – SCIENZE – TECNOLOGIA

Acquisire competenze linguistiche

1. Approfondire la conoscenza della lingua minoritaria in orario curricolare, allo scopo di sviluppare l'abilità di ascoltare e comprendere, parlare, leggere, scrivere, recitare e cantare in lingua ladina.
2. Avviare una graduale conoscenza delle fondamentali regole specifiche della struttura morfo – sintattica ladina.

3. Operare raffronti – comparazioni tra la lingua ladina, il friulano (altra lingua di minoranza tutelata dalla L 482/99) e altre lingue presenti nel vissuto dei bambini, evidenziando gli aspetti in comune e quelli contrastivi.

Acquisire competenze disciplinari

1. ARTE - Utilizzare diversi codici espressivi:

Manipolare filastrocche – cantilene – indovinelli.

Avvicinare al linguaggio fotografico, attraverso laboratori specifici finalizzati al dialogo originale di foto – parole – attività grafico-pittorica di completamento; dal racconto alla sceneggiatura di un fotoromanzo; la fotografia minimalista e composizione di haikù in ladino ispirato alla fotografia realizzata.

Sperimentare il linguaggio teatrale, attraverso laboratori specifici, allo scopo di interpretare la sfera emozionale, racconti fantastici, eventi storici aderenti alla realtà del territorio.

Attuare laboratori artistici per analizzare, progettare e realizzare modellini di edifici tradizionali, utilizzando materiali recuperati sul territorio, riprodurre opere paesaggistiche di artisti locali, ricreare le tipiche maschere del Carnevale presenti nella cultura popolare.

2. MUSICA – Sperimentare laboratori di canto corale e canto individuale.

Conoscere facili testi musicali in lingua ladina: tratti dalla tradizione, prodotti originali, tradotti da codici linguistici diversi. Analizzarne i contenuti. Eseguirli applicando tecniche canore e sonore adeguate alle capacità degli allievi.

Approfondire le figure metriche della poesia e della filastrocca per la produzione originale di testi musicati in lingua ladina.

3. GEOGRAFIA – Utilizzare indicatori spaziali e punti di riferimento per orientarsi. Conoscere i punti cardinali. Scoprire il territorio

circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta; individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che lo caratterizzano; cogliere i principali rapporti di connessione tra gli elementi. Rappresentare lo spazio con semplici mappe. Leggere e interpretare la carta topografica e toponomastica per creare percorsi e per svolgere attività di orienteering.

4. STORIA - Conoscere la storia e la civiltà del passato proprie della realtà locale, allo scopo di approfondire il senso di identità e di appartenenza, presupposto indispensabile per effettuare confronti con identità e appartenenze diverse dalla propria:

Bambini di ieri e di oggi: storie di vita, di giochi e di scuola.

Dall'orto alla tavola: ricerca sull'agricoltura e sulla cucina tradizionale cadorina; particolarità gastronomiche.

L'uso delle erbe in cucina e nella medicina popolare.

La tessitura - dal filo alla tela: ricerche sulla produzione tessile e l'abbigliamento tradizionale nelle valli dolomitiche.

L'architettura rurale e i materiali utilizzati: legno, pietra e ferro.

L'economia agro – silvo – pastorale di un tempo e l'azienda agricola moderna.

Bosco e pascolo: studio di due ecosistemi alpini e del loro utilizzo; rivoluzione tra passato e oggi.

L'acqua: dai mulini alle centraline idroelettriche.

Storie di emigrazione tra Ottocento e Novecento – storie di immigrazione dei nostri giorni.

Storie di soldati durante la Prima Guerra Mondiale.

Dai nomi dei luoghi alle storie: ricerca sulla toponomastica delle Valli Cadorine.

Conoscere ed apprezzare le tradizioni locali ed il relativo patrimonio culturale diffuso sul territorio: canti, cantilene, filastrocche, favole, fiabe, leggende, racconti, testi teatrali, immagini, riti e cerimonie religiose nella devozione popolare.

5. SCIENZE – Osservare la realtà. Sviluppare un atteggiamento di curiosità e di ricerca esplorativa. Sperimentare semplici fenomeni naturali. Confrontare, classificare, riordinare elementi secondo un criterio dato. Osservare e riconoscere i cambiamenti stagionali nelle piante e negli animali. Osservare e descrivere piante e animali dell'ambiente circostante. Conoscere le parti della pianta. Classificare gli animali in base alla loro alimentazione. Comprendere semplici catene alimentari ed ecosistemi. Sviluppare atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente.

6. TECNOLOGIA – Sviluppare abilità digitali:

Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie

Avviare alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione e ricerca.

Utilizzare la piattaforma cloud Google Classroom, la piattaforma web Thinglink e la piattaforma web Learningapp.org

Creare ebook, PowerPoint, cartoline digitali

Acquisire competenze trasversali

1. Interagire in una realtà plurilinguistica
2. Cogliere il senso di appartenenza al territorio
3. Collaborare con il gruppo. Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni
4. Proporre soluzioni ai problemi e ai conflitti, mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni
5. Utilizzare il programma di scrittura informatica, la piattaforma cloud Goole Classroom e altre piattaforme web.
6. Svolgere giochi di gruppo con le regole in lingua.
7. Effettuare interviste ai nonni per valorizzare il sapere degli anziani e scoprire aspetti di vita del passato
8. Condividere esperienze educative – didattiche con le scuole della rete e con le comunità del territorio, attraverso diverse modalità di presentazione.
9. Presentare al pubblico le rappresentazioni teatrali e i concerti preparati.

CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

Il prodotto è così articolato:

- percorsi di insegnamento e apprendimento della lingua minoritaria e di alcuni contenuti disciplinari con la metodologia CLIL
- percorsi che privilegiano l'approccio musicale, teatrale, ludico e multimediale, quale stimolo creativo ed immediato all'apprendimento linguistico;
- realizzazione di spettacoli teatrali e musicali;
- produzione di CD audio musicali (canti, filastrocche, conte, testi in rima);

- creazione di materiali didattici soprattutto multimediali, trasferibili on-line con possibilità d'essere tradotti in diverse varianti linguistiche e fruiti utilizzando la lavagna LIM e il PC + proiettore;
- raccolta di materiale fotografico e di testimonianze attraverso interviste agli anziani;
- strutturazione e presentazione dei lavori di ricerca utilizzando il software PowerPoint, l'ebook digitale ...

- digitalizzazione di racconti fotografici per immagini e realizzazione di cartoline digitali;
- diffusione di spot pubblicitari animati, in ladino – italiano – inglese;
- allestimento di un orto scolastico e utilizzo dei prodotti ricavati per sperimentare ricette tradizionali; creazione di un ricettario illustrato finalizzato alla valorizzazione della cucina tradizionale;
- condivisione delle esperienze educativo-didattiche e laboratoriali sui siti delle scuole della rete.
- Collaborazione degli alunni con il mensile IL CADORE, nella rubrica “Al ciantón de chi riéde”: produzione di articoli in ladino inerenti aspetti del proprio paese o esperienze vissute a livello collettivo.

Gli insegnanti s'impegnano affinché il prodotto risulti parte integrante del curriculum scolastico, sia un arricchimento dell'Offerta Formativa e contribuisca a motivare maggiormente gli alunni al plurilinguismo, alla multiculturalità e a incrementare le loro competenze linguistiche e disciplinari.

COOPERAZIONE IN RETE

Suddivisione delle attività e degli oneri

1. partner CAPOFILA ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORTINA D'AMPEZZO

attività: X Didattica X organizzativa X altro(specificare):

CONCRETIZZARE MODALITÀ DI COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE IN RETE,
“L'ISTITUTO CULTURAL LADIN DE LA DOLOMITES”, “LA MAGNIFICA COMUNITÀ DI
CADORE” E CON ALTRE REALTÀ AVENTI INTERESSI CULTURALI, PRESENTI SUL
TERRITORIO

oneri previsti:_____

2. partner ISTITUTO COMPRENSIVO DI AURONZO DI CADORE

attività: X Didattica organizzativa..... altro(specificare)

oneri previsti:_____

3. partner ISTITUTO COMPRENSIVO DI DOMEgge DI CADORE

attività: X Didattica organizzativa altro(specificare)

oneri previsti:_____

4. partner ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANTO STEFANO DI CADORE E

DIDATTICA

il progetto è inserito nel piano triennale dell'offerta formativa

quanti sono gli alunni coinvolti nelle attività progettuali

quante ore settimanali sono dedicate al progetto

l'insegnamento della lingua minoritaria è affidato al docente

quanti sono i docenti coinvolti nelle attività di insegnamento

ASPETTI METODOLOGICO-DIDATTICI

descrivere gli aspetti metodologico-didattici ritenuti particolarmente significativi e i criteri di innovazione metodologica e di innovatività dei processi

Gli insegnanti prevedono di realizzare il progetto utilizzando principalmente il metodo CLIL: l'apprendimento integrato di lingua e contenuto; l'organizzazione del lavoro prevede molti momenti in cui i ragazzi devono interagire tra loro nella lingua ladina per negoziare significati e per risolvere problemi: si realizza un dialogo tra pari, che produce l'apprendimento cooperativo.

Le unità di apprendimento sono della durata di due-quattro ore. I docenti utilizzano anche TIC/Applicazioni:

Google Classroom, con cui gli alunni possono interagire anche on-line e ricevere il materiale che l'insegnante posta a ciascuno; thinglink, con cui possono creare immagini nelle quali inserire link a pagine web, video, audio e altre immagini; learning app.org, grazie al quale trovano spunti per creare attività linguistiche divertenti in ladino; proposte didattiche convertite in materiale multimediale fruibile sulla L.I.M. e sul PC;

Per i più piccoli si vuole privilegiare un approccio ludico improntato soprattutto sul gioco, sul Role playing formativo e sull'attività musicale con la riproduzione sonora e canora.

Viene dato spazio a: laboratori di animazione teatrale per interpretare testi caratterizzati dall'impiego di dialoghi schietti e frasi idiomatiche in ladino; ricerche sul territorio di testimonianze storiche, orali e scritte; escursioni sul territorio, con la guida di esperti locali per approfondire gli aspetti geografici - naturalistici - geologici delle vallate dolomitiche.

Le finalità di questa metodologia sono principalmente: motivare gli studenti, coinvolgerli e suscitare il loro interesse; favorire l'apprendimento cooperativo; sviluppare l'utilizzo consapevole di quanto appreso e delle competenze linguistiche; potenziare le competenze digitali; operare la verifica formativa delle conoscenze e capacità acquisite.

TRASFERIBILITÀ DEL PRODOTTO

La produzione di materiali e supporti didattici innovativi e trasferibili deve rappresentare la necessaria conclusione laboratoriale della realizzazione del percorso didattico curricolare accuratamente progettato e condiviso con le scuole - partner della rete. Descrivetene:

i criteri di trasferibilità

le modalità di documentazione delle esperienze realizzate

gli strumenti di diffusione dei materiali prodotti

I materiali multimediali e pedagogici realizzati saranno postati sul sito della scuola capofila e quindi potranno essere condivisi tra le scuole della rete e altre scuole viciniori, con possibilità d'essere utilizzati anche sulla lavagna LIM o sul PC e proiettati. Anche l'Istituto ladin de la Dolomites accoglie sul proprio sito i materiali e i supporti didattici prodotti al termine di ciascun percorso didattico.

Le esperienze emergenti dal progetto saranno pubblicizzate dalla stampa locale e disseminate nel territorio a vari livelli, attraverso le rappresentazioni alla cittadinanza, le pubblicazioni in lingua minoritaria su giornali e riviste locali.

Diventeranno parte integrante nelle manifestazioni ufficiali provinciali relative ad eventi significativi organizzati nel corso dell'anno (come nel caso della Rassegna Teatrale in lingua straniera e minoritaria "Studenti sulla scena in lingua" promossa annualmente dall'Ufficio Scolastico Territoriale e dal Circolo Cultura e Stampa Bellunese; la rassegna "Teatro a scuola" organizzata dalla Rete di cui è capofila l'I.C. di Ponte nelle Alpi;).

Costituiranno parte integrante anche negli incontri di restituzione finale del progetto didattico "PLURILINGUISMO CON LADINO E METODOLOGIA CLIL – voluto dall' Ufficio IV Ambito territoriale di Belluno dell'USR del Veneto.

Saranno divulgati ogniqualvolta se ne presenterà l'opportunità, anche a livello nazionale (come si è verificato in occasione del Seminario "Lingue di Minoranza e Scuola. A dieci anni dalla legge 482/99", svoltosi a Roma il 11 e 12 marzo 2010 nel quale l'Istituto comprensivo di Cortina d'Ampezzo è intervenuto e ha presentato una sintesi di un lavoro realizzato nell'anno scolastico 2009/2010; ed ancora nella Giornata Europea delle Lingue svoltasi a Belluno, 26 settembre 2011, coincidente con la cerimonia di apertura dell'anno scolastico).

COLLABORAZIONE PLURILINGUE

Nel caso in cui siano previste forme di collaborazione con altre lingue di minoranza tutelate dalla L.482/1999, indicare le modalità in cui si intende stimolare uno scambio tra realtà linguistiche e culturali diverse.

Si segnala il coinvolgimento della limitrofa **lingua friulana**: è previsto, infatti, un percorso didattico incentrato sulla conoscenza di conte, canti e filastrocche della tradizione della Val d'Ansie (Auronzo di Cadore) e del Friuli Venezia Giulia, con confronti fra le due diverse lingue (il ladino auronzano e il friulano).

VALUTAZIONE

A -indicare le procedure ed i livelli condivisi di verifica/valutazione adottati

B- indicare gli strumenti finalizzati alla certificazione delle competenze linguistiche degli alunni

La valutazione CLIL si occupa sia di lingua sia di contenuti, pertanto è necessario considerare delle griglie di valutazione che tengano conto di entrambe le parti. A tale scopo si possono adottare due tecniche di verifica oggettive che prevedono una risposta chiusa: il test di abbinamento e il cloze test.

Nel test di abbinamento lo studente deve abbinare le risposte con i relativi termini: alcuni abbinamenti sono legati al contenuto, altri riguardano tale argomento, ma hanno una problematica linguistica, per cui alla fine l'insegnante può controllare sia i progressi legati al contenuto, sia i consolidamenti linguistici.

Nel cloze test gli alunni devono inserire delle parole mancanti (in genere una ogni sette): alcune riguardano la terminologia della materia, altre riguardano aspetti propriamente linguistici.

La valutazione di altre attività si basa sulla performance: illustrazione di elaborati svolti in gruppo, resoconti, interviste ai compagni ...

Altre valutazioni in merito alle competenze maturate dagli alunni sono ricavate dall'osservazione diretta dell'insegnante e registrate sul diario di classe.

Gli insegnanti danno importanza anche all'autovalutazione: al termine dell'attività si propone all'alunno di completare un questionario, come momento di riflessione, per capire quali sono state le difficoltà che ha incontrato e la sua percezione del livello di competenza raggiunto.

L'insegnante predispone griglie di valutazione che prevedono quattro livelli: 0 = carente / 1 = sufficiente / 2 = buono / 3 = ottimo

PRODOTTI MUSICALI (eventuale)

La produzione di contenuti musicali dovrà essere organicamente inserita nel percorso progettuale ed essere finalizzata ad un uso comunicativo e relazionale della lingua di minoranza. Indicare le modalità in cui la produzione di contenuti musicali si inserisce all'interno del progetto.

La musica, come pre conoscenza, fornisce un input motivazionale di sostegno all'apprendimento della lingua ed è una delle caratteristiche più ricorrenti nell'ambito della cultura e delle tradizioni delle comunità di lingua minoritaria.

→ **Scelta del testo e della versione melodica da elaborare: motivazione**

Vengono scelti canti della tradizione popolare vicini al mondo dei bambini, vengono musicati anche testi poetici composti dagli alunni stessi. I testi narrano, ad esempio, lo scorrere delle stagioni e le attività umane ad esso legate; descrivono le caratteristiche dell'ambiente naturale circostante; trattano aspetti della quotidianità dei bambini e momenti di vita del tempo dei nonni; esprimono contenuti inerenti le principali feste religiose, raccontano vissuti relativi a precisi momenti storici, quali l'emigrazione, le due guerre mondiali.

→ **Elaborazione di un canto: adesione al testo e scelta degli strumenti**

L'elaborazione di un canto è preceduta da un graduale percorso di analisi del testo, così articolato:

- a) dare risalto alle onomatopee presenti nel testo; b) sottolineare le sonorità vocaliche e consonantiche dei vocaboli con particolare attenzione ai fonemi più caratteristici della lingua ladina; c) utilizzo di schemi, ritmi ed intervalli di facile intonazione, che favoriscano la memorizzazione del testo; d) variare la proposta alternando il canto collettivo al canto responsoriale (solo – tutti) tipico della cultura musicale popolare, privilegiando l'aspetto monodico e utilizzando, all'occorrenza, quello polifonico; e) utilizzo degli strumenti musicali a supporto del coro, attingendo tra quelli disponibili nelle sedi scolastiche (chitarre, flauti dolci, violini, tastiere, percussioni determinate e indeterminate ...) con la collaborazione delle scuole di musica presenti sul territorio e coinvolgendo gli alunni della sezione ad indirizzo musicale e quelli della Young Band degli Istituti di Cortina d'Ampezzo e di Auronzo di Cadore.
- **Produzione di musiche** create o interpretate dai bambini più piccoli, con utilizzo di flauti, xilofoni e strumentario ORFF, per accompagnare le filastrocche e i testi in rima inventati dagli alunni stessi.

SUSSIDIARIETÀ

elencare, per ciascun soggetto coinvolto, le azioni concordate in collaborazione con associazioni, istituzioni, enti di ricerca e università presenti sul territorio

elencare, per ciascun soggetto coinvolto, le azioni concordate in sinergia con gli enti del territorio

Il progetto si avvale della collaborazione fattiva di:

- **Istituti Culturali Ladini** presenti sul territorio - Istituto Ladin de la Dolomites e Istitut Cultural ladin Cesa de Jan – che concordano, in sinergia con gli Istituti Comprensivi della rete, delle azioni finalizzate alla fornitura di materiali ai docenti e alla creazione di una banca dati con i materiali in ladino prodotti nelle diverse scuole del territorio, per migliorare le competenze educativo-didattiche relative all'insegnamento della lingua e cultura ladina; realizzano la conversione di materiali didattici in prodotti interattivi multimediali; raccolgono, ordinano e studiano i materiali che documentano il ladino.
- **Magnifica Comunità di Cadore** – antica istituzione rappresentativa delle comunità dell'intero Cadore, il cui scopo è di promuovere e conservare il patrimonio spirituale e culturale del Cadore;
- **Union Ladine:** Union Ladina d'Anpezo, Union Ladina d'Oltreciusa; Union Ladina del Cadore de Mèdo; Union Ladina del Comèlego, che sostengono ogni iniziativa volta a valorizzare la lingua e la cultura ladina;
- **Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada**, che promuove e favorisce la ricerca, lo studio, i contatti e la conoscenza degli antichi rapporti e dei valori culturali e sociali presenti nei territori delle rispettive Comunità Transfrontaliere del Veneto, Osttirol e Carinzia
- **Provincia di Belluno e usr per il veneto – ambito territoriale di belluno**, che organizzano corsi di formazione – aggiornamenti – convegni destinati ai docenti insegnanti di ladino;
- **Regole (= comunioni familiari)**, che avvicinano la scuola all'ambiente naturale circostante e alle tradizioni locali
- **Scuole e gruppi musicali del territorio:** Associazione Musicale Sanvitese, La Sorgente, Corpo Musicale di Cortina d'Ampezzo, Gruppo Musicale di Costalta, che propongono corsi di educazione al canto corale e musicano testi in lingua ladina;
- **Musei Etnografici e archeologici del territorio**, che organizzano visite guidate e laboratori tematici.
- **Amministrazioni Comunali** di: Cortina d'Ampezzo, San Vito di Cadore, Borca di Cadore, Vodo Cadore, Cibiana di Cadore, Domegge di Cadore, Calalzo di Cadore, Auronzo di Cadore, Santo Stefano di Cadore e Comelico Superiore, Vigo e Lorenzago, che concedono l'uso degli spazi (sale polifunzionali) per gli spettacoli finali (teatri e concerti) e garantiscono gli scuolabus per gli spostamenti degli alunni nelle uscite didattiche sul territorio;

- **Consulenti ed esperti esterni**, che mettono a disposizione delle scuole le loro competenze culturali ed artistiche e materiali didattici di loro produzione.

RISULTATI PREVISTI

quali sono i risultati attesi nel corso dello sviluppo del progetto ed alla fine della sua realizzazione?

Barrate la tipologia scelta e fornite una descrizione dei risultati:

♣ **la tipologia di risultato:**

- COMPRESIONE DELLA LINGUA**
- PRODUZIONE IN LINGUA**
- CONOSCENZE STORICO e SOCIO - CULTURALI**

• **descrizione risultati attesi**

Nel corso dello sviluppo del progetto e nella fase conclusiva della sua attuazione si attendono dagli alunni i seguenti risultati:

- **comprensione della lingua minoritaria** sia in forma di ascolto che di lettura;
- **esposizione orale in lingua ladina, in diverse modalità espressive;**
- **produzione di testi in lingua ladina,**
- **conoscenze** artistiche – musicali, tecnologiche, storiche, socio – culturali, geografiche e scientifiche.

Detti risultati attraverso:

- Realizzazione di spettacoli teatrali.
- Creazione e fruizione di prodotti multimediali: DVD, CD musicali, racconti digitalizzati...
- Realizzazione di performance con dialoghi e musiche, di role playing formativo e talk – show
- Costruzione e spiegazione di mappe, diagrammi, cartelloni
- Strutturazione e presentazione dei lavori di ricerca utilizzando il software PowerPoint, l'ebook digitale ...
- Esecuzione di concerti musicali.
- Realizzazione di libri composti di parti scritte, illustrazioni e fotografie.
- Costruzione di quaderni operativi individuali.
- Organizzazione ed esecuzione di giochi con istruzioni in lingua.
- Creazione di percorsi per svolgere attività di orienteering.
- Festival Ladino (sintesi dei lavori di rete, con il contributo di tutte le Scuole).

PUNTO DI FORZA DEL PROGETTO

Il principale punto di forza del progetto proposto risiede in un insieme di elementi innovativi:

- il ricorso alla metodologia CLIL per l'insegnamento/apprendimento della lingua ladina
- la didattica basata su un approccio transdisciplinare e incentrata sulle competenze trasversali e operative, che valorizzino il "fare consapevole" e sviluppino competenze stabili
- la creazione di presupposti educativi che favoriscano l'apprendimento cooperativo
- l'utilizzo delle nuove tecnologie, mirate a costruire ambienti di apprendimento efficaci
- la creazione di una Rete sinergica che metta in stretto collegamento la realtà scolastica e il contesto territoriale di appartenenza
- le modalità di diffusione e fruibilità dei materiali prodotti, utilizzando flipped classroom, web...
- l'utilizzo di linguaggi creativi e coinvolgenti, come i linguaggi teatrale, musicale e multimediale che favoriscono l'apprendimento empatico
- il monitoraggio, che considera l'autovalutazione degli alunni stessi e la valutazione dell'insegnante in merito all'interesse, alla partecipazione e all'acquisizione delle competenze e dei contenuti programmati.

COMPETENZE LINGUISTICHE DEI DOCENTI/ESPERTI ESTERNI

I docenti a cui è affidato l'insegnamento della lingua minoritaria sono in possesso delle seguenti certificazioni linguistiche

(ripetere le righe se occorre):

i docenti sono PARLANTI NATIVI della LINGUA LADINA e hanno frequentato specifici CORSI DI FORMAZIONE e di AGGIORNAMENTO, a partire dall'anno 2000, organizzati da usr per il veneto – ambito territoriale di belluno in collaborazione con università ca' foscari venezia e da enti del territorio: istituto Ladin de la Dolomites in collaborazione con università di udine, union ladina d'oltreciusa in collaborazione con provincia di bolzano.

x partecipazione convegno "DIECI TESI PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA DEMOCRATICA - di tullio de mauro"

presso università degli studi di udine – centro internazionale sul plurilinguismo – svolto 2019

x aggiornamento corso di formazione PLURINGUISMO CON LADINO E METODOLOGIA CLIL - Cortina d'Ampezzo 2019:

- Perché il CLIL è un'opzione per la promozione del plurilinguismo: aspetti di rilievo e alcune problematiche (Carmel Mary Coonan Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati - Università Ca' Foscari di Venezia)**
- Educazione al plurilinguismo: strategie per l'apprendimento e strumenti didattici in uso presso le scuole dell'infanzia e primarie delle vallate ladine della provincia di Bolzano**
- Le buone pratiche degli Istituti Comprensivi delle Provincia di Belluno - Presentazione delle attività didattiche da parte dei**

docenti degli istituti partecipanti al progetto

presso miur – usr per il veneto – ambito territoriale di belluno – in collaborazione con università ca' foscari venezia

x corso di formazione PLURILINGUISMO CON LADINO E METODOLOGIA CLIL conseguito nel 2017

presso miur – usr per il veneto – ambito territoriale di belluno – in collaborazione con università ca' foscari venezia

x corso di formazione Scuola e comunità di montagna con minoranze linguistiche: una nuova alleanza educativa conseguito nel 2013

presso miur – usr per il veneto – ambito territoriale di belluno – in collaborazione con l'istituto ladin de la dolomites

x corso di formazione Strutturare materiali: percorsi di alfabetizzazione nella scuola primaria conseguito nel 2010

presso miur – usr per il veneto – ambito territoriale di belluno – in collaborazione con università di udine e istituto ladin de la dolomites

x corso di formazione Dai nomi dei luoghi all'intercultura conseguito nel 2008

presso miur – usr per il veneto – ambito territoriale di belluno – in collaborazione con università di udine e istituto ladin de la dolomites

x corso di formazione Dall'educazione linguistica all'educazione plurilingue conseguito nel 2007

– in collaborazione con università di udine e istituto ladin de la dolomites

x corso di formazione Minoranze linguistiche e dialogo interculturale conseguito nel 2005

presso miur – usr per il veneto – ambito territoriale di belluno - istituto ladin de la dolomites– in collaborazione con università di udine

x corso di formazione Elaborazione e realizzazione di strumenti didattici per l’insegnamento del ladino conseguito nel 2002

presso - istituto ladin de la dolomites – union ladina d’oltreciusa - in collaborazione con provincia di bolzano

x corso di formazione Progetto per il recupero e la valorizzazione culturale della lingua ladina nelle comunità ladine della provincia di belluno conseguito nel 2000 presso provincia di belluno

Gli esperti esterni a cui è affidato l’insegnamento della lingua minoritaria sono in possesso delle seguenti certificazioni

linguistiche (ripetere le righe se occorre):

Gli esperti esterni sono PARLANTI NATIVI della LINGUA LADINA e hanno frequentato specifici CORSI DI FORMAZIONE e di AGGIORNAMENTO, tra cui

x corso di formazione PLURINGUISMO CON LADINO E METODOLOGIA CLIL - belluno - conseguito nel 2017

x aggiornamento corso di formazione PLURINGUISMO CON LADINO E METODOLOGIA CLIL - Cortina d’Ampezzo 2019:

presso miur – usr per il veneto – ambito territoriale di belluno – in collaborazione con università ca' foscari venezia

PIANO FINANZIARIO

Progettazione didattica e gestione amministrativo-contabile (max 10% del totale)		euro 1.000,00
insegnamento lingue di minoranza: docente		
totale ore	302	
Compenso orario	euro 46,46	
		Euro 14.030,92
totale ore funzionali all'insegnamento	118	
Compenso orario	euro 17,...??	
		Euro 2006,00
insegnamento lingue di minoranza: esperto		
totale ore	50	
Compenso orario	euro 35,00	
		euro 1750,00
• spese per la produzione di materiali non connessi ad attività editoriali (max 10% del totale)		euro 1213,08
cofinanziamento da altri enti		euro /
	totale	euro 20.000,00

N.B. non sono ammissibili le spese per viaggi, escursioni, gemellaggi, acquisti di beni di investimento (materiale informatico, audio, visivo, fotografico, ecc.), nonché spese per la formazione specifica dei docenti nella lingua minoritaria.

La richiesta di finanziamento non potrà superare l'importo massimo di € 20.000,00.